

I temi caldi sui tavoli dei manager

«Digitalizzazione e sostenibilità

Le buone prassi del fare impresa»

Il confronto alla tavola rotonda 'Opportunità e sfide nelle agende degli imprenditori della Romagna' La voce delle quattro realtà ospiti: Surgital, Tampieri Group, Orogel e Cantieri del Pardo



A testimoniare forza e spinta verso il futuro sono state quattro aziende molto diverse tra loro, ma anche per questo rappresentative della terra di Romagna, chiamate a confrontarsi sul tema 'Opportunità e sfide nelle agende degli imprenditori della Romagna: hot topics 2023', alla tavola rotonda moderata da Cristina Degliesposti de *Il Resto del Carlino*. E tra la sfide, ampio spazio hanno avuto i temi della trasformazione digitale e della sostenibilità. «La trasformazione digitale ha contribuito alla crescita di Surgital - ha affermato Enrica Bacchini, direttrice Ricerca & sviluppo e Acquisti dell'azienda che nel 2022 ha raggiunto il fatturato record di 100 milioni di euro -. Negli ultimi 30 anni siamo passati attraverso a 11 ampliamenti di stabilimento, implementato 32 linee di prodotto, aperto una filiale negli Stati Uniti e una in Francia. Dal 2019 abbiamo implementato sistemi gestionali, sistemi di fabbrica e interconnesso tutte le linee di produzione, aprendo le porte a una managerializzazione della nostra azienda». A questo Surgital ha poi affiancato una politica di attenzione all'am-



Sopra, un momento della tavola rotonda con gli imprenditori. In alto a destra, Fabio Planamente, ad di Cantieri del Pardo

biente importante, con diversi interventi tra i quali una «centrale di quadrigenazione da 6 Mega e il prossimo avvio di un nuovo impianto fotovoltaico».

Chi con la digitalizzazione è invece sempre andato a braccetto è Orogel, colosso cooperativo nato nel 1967. «Nasciamo da pochi produttori, ma l'idea del surgelato arriva nel 1976 per rispondere alle esigenze di mercato per gestire l'eccedenza di fagiolini - ha affermato Giancarlo Foschi, direttore generale -. Oggi siamo una realtà 1600 produttori e 2300 dipendenti. La digitalizzazione ci ha accompagnato da sempre insieme a organizzazione e automatizzazione. L'ultima nata è la cella completamente computerizzata. Grazie

alla trasformazione digitale siamo passati dall'operatore che misurava la temperatura a mano alla business intelligence. E il miglioramento di tutti i processi è una garanzia anche per il consumatore».

Di sostenibilità e digitalizzazione si è parlato poi con Riccardo Losappio, amministratore delegato di Tampieri Financial Group. «La nostra è una realtà che ha 95 anni e ha vissuto cambiamenti ed evoluzioni profonde, inclusa la digitalizzazione - ha detto alla tavola rotonda -. Tampieri nasce con i principi di circolarità e sostenibilità che oggi sono di attualità, ma che l'azienda ha iniziato a implementare quando queste parole probabilmente ancora non esisteva-

no. Che la trasformazione digitale sia fondamentale è un dato di fatto». Un esempio pratico arriva proprio dal controllo da remoto che la digitalizzazione consente delle attività delle unità del gruppo come «le nostre caldaie a biomassa che ci permettono di produrre vapore per il funzionamento dell'oleificio ma anche di produrre energia elet-

trica con fonti rinnovabili che immettiamo in rete se eccedente rispetto al nostro fabbisogno». E sul tema biomasse è arrivato anche un appello al governo: «Serve una normativa perché a breve gli incentivi scadranno quindi si rischia di vedere fermate le produzioni delle centrali a biomasse nel momento in cui l'Italia spinge per le rinnovabili - ha detto Losappio -. Le imprese come la nostra devono poter essere in grado di investire con norme certe».

Infine, l'esempio di Cantieri del Pardo, prova provata di come digitalizzazione e sostenibilità siano entrati anche nella nautica. «La digitalizzazione è entrata inevitabilmente anche nel nostro settore, dall'amministrazione all'area produttiva, al controllo qualità - ha affermato Fabio Planamente, ad di Cantieri del Pardo che dal 2017 ha affiancato la costruzione di barche a motore a quella storica delle barche a vela -. Produciamo beni di lusso e il controllo è fondamentale. La digitalizzazione ci aiuta in questo. Così come ci aiuta nel raccogliere dati sui tempi usati per ogni processo e capire se quello che stiamo facendo produce o genera perdita». Sul fronte sostenibilità, infine, «a breve presenteremo la prima barca a vela totalmente riciclabile, sia per le resine che nel gel esterno usato. Le prime barche in vetroresina, infatti, stanno giungendo a fine vita e devono essere smaltite con evidenti problematiche per l'ambiente».

Ilaria Bedeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“**Foschi: «Siamo passati dalla misurazione della temperatura a mano alla business intelligence»**”



Da sinistra, Riccardo Losappio, amministratore delegato di Tampieri Financial Group; Enrica Bacchini, direttrice Ricerca & sviluppo e Acquisti Surgital; Giancarlo Foschi, direttore generale Orogel. La tavola rotonda era sul tema opportunità e sfide per il 2023

